

CASCIANI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CASCIANI, *relatore*. Debbo dare uno schiarimento ai colleghi Cottafavi e Santini. Non bisogna credere che questa somma di 100 mila lire all'articolo 11, per la quale si propone un aumento di 10 mila lire nel bilancio attuale, vada in totalità per i locali che sono in Roma. Il Ministero ha in tutta Italia nei capoluoghi di Provincia o di Circondario, uffici i cui locali debbono essere pagati sul bilancio del Ministero, come ad esempio, quelli per le verifiche di pesi e misure. Anche se si costruisse il palazzo, questa spesa dovrebbe rimanere. Io non ho alcuna obiezione da fare circa alla proposta di costruzione di un nuovo edificio, ma questa somma non si risparmierebbe nella totalità.

COTTAFAVI. In parte sì.

CASCIANI, *relatore*. In parte.

COTTAFAVI. Pel palazzo della statistica sono parecchie migliaia di lire.

CASCIANI, *relatore*. La maggior parte di questa cifra è per servizi dipendenti dal Ministero fuori di Roma, quindi il risparmio non sarebbe molto.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Confermo agli interroganti su questo capitolo le dichiarazioni del relatore. La parte che si spende per i locali in Roma è più della metà della somma dell'intero capitolo.

COTTAFAVI. Sono già 55 mila lire.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Posso poi assicurare l'onorevole Santini che il fitto del palazzo per la Statistica non è stato aumentato neppure presentemente; di più quell'edificio serve ora anche per l'Economato generale, che ho cercato di collocar là.

In quanto al problema del nuovo palazzo, sarà posto allo studio, e spero possa essere risolto anche in relazione ai bisogni di altri Ministeri, come l'Interno, che, per i locali, si trovano, presso a poco, in condizioni uguali al mio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 11 si intenderà approvato.

(È approvato).

Capitolo 12. Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali, lire 9,000.

Capitolo 13. Indennità di tramutamento agli impiegati, lire 13,500.

Capitolo 14. Telegrammi da spedirsi all'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 2,000.

Capitolo 15. Spese di posta (*Spesa d'ordine*), lire 42,000.

Capitolo 16. Spese di stampa, lire 92,000.

Capitolo 17. Spese per la pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero (*Spesa d'ordine*) e per la stampa dei riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere le notizie aventi carattere di speciale utilità pratica, lire 58,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

JATTA. Credo opportuno a proposito di questo capitolo richiamare brevemente l'attenzione della Camera e del ministro circa la seconda parte dello stanziamento, cioè quella che concerne la stampa dei riassunti ed estratti del bollettino per diffondere le notizie aventi carattere di speciale utilità pratica. Mi sembra chiaro che con lo stanziamento di 58 mila lire si siano voluti tener di mira due servizi ugualmente utili per l'agricoltura: quello cioè della pubblicazione del bollettino, l'altro di fare una specie di propaganda fra i contadini e gli agricoltori meno intelligenti delle più utili e urgenti pratiche agrarie. Ora, se il bollettino risponde bene allo scopo che si prefigge il primo di questi servizi, non mi pare che gli estratti che il Ministero va pubblicando possano rispondere ugualmente bene al secondo: ed è perciò che raccomando caldamente all'onorevole Rava di volere studiare un modo di diffusione più facile ed accessibile per i contadini, che non dovunque sono ugualmente intelligenti.

Noi purtroppo dobbiamo lamentare nella classe agricola più povera la piaga dell'analfabetismo molto diffusa. Ciò malgrado però i contadini si riuniscono in associazioni, hanno i loro circoli, i loro punti di riunione dove cercano qualche persona più intelligente e compiacente che legga loro il giornale.

Sembrami che da questo utilissimo mezzo di propaganda si possa anche trar partito per la propaganda agraria, facendo arrivare le più utili ed elementari nozioni agrarie in queste riunioni sotto una forma popolarissima.

E se è così, non credo che a ciò rispondano completamente gli estratti ora pubblicati, nei quali non sempre è eliminata la forma scientifica.

Raccomando quindi all'onorevole ministro di voler studiare con amore la questione, e vedere se non sia il caso di fare qualche tentativo per la maggiore popolarizzazione delle principali nozioni agrarie a mezzo di pubblicazioni popolari più adatte alla propaganda.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Accetto di buon grado la raccomandazione fattami dall'onorevole Jatta, e provvederò perchè siano diffuse tra le associazioni agricole, ma in forma assolutamente popolare, le